

## SEDEGLIANO

## Un altro lutto nella scuola, è morta la maestra Anna Maria Napoli

SEDEGLIANO

Un altro lutto colpisce nel giro di poco meno di un mese l'Istituto Comprensivo di Basiliano e Sedegliano. Dopo la morte della collaboratrice amministrativa Imeria Valoppi, la scomparsa della maestra Anna Maria Napoli di 46

anni ha destato vasto cordoglio nell'ambiente scolastico, dove l'insegnante era amata e benvoluta da alunni, colleghi e personale tutto.

Comozione nelle parole del dirigente scolastico, Maurizio Driol nel ricordare la docente, che nell'ultimo periodo della sua vita ha lavorato

nella segreteria di Basiliano. «Anche in questo ambiente - dice Driol - si è distinta, fatta apprezzare e amare da tutti».

Persona affettuosissima con i suoi alunni, la scomparsa di Anna Maria Napoli ha lasciato un grande vuoto nella scuola elementare di Pantianico, dove l'insegnante ha

prestato servizio accompagnando nel percorso formativo gli allievi dalla classe prima alla quinta. «Speravamo tanto, fino all'ultimo, che potesse rientrare a scuola, è un distacco che ci ha segnato profondamente - affermano addolorate le colleghe -. Anna Maria Napoli era una per-

sona e una collega eccezionale, gentile, premurosa con i suoi alunni, disponibile con i genitori e con tutti noi. Abbiamo condiviso il percorso didattico in grande sintonia. La nostra scuola è come una grande famiglia, un punto di riferimento per i numerosi ex allievi che ci vengono a trova-

re. Nel periodo di assenza della maestra sono state frequenti le loro visite per informarsi delle sue condizioni di salute».

Una docente che ha lasciato, oltre al segno educativo, anche una traccia profonda nella sensibilità dei bimbi che ha istruito i quali, da grandi, corrispondono l'affetto con consapevole riconoscenza. Oggi l'addio alla maestra che rimarrà nel cuore di tanti nella parrocchia di Passons alle 15.

Maristella Cescutti

## Casa di riposo, salvati i posti dei 140 lavoratori

Codroipo, il Consorzio Vives reinserirà tutti i dipendenti della Socialteam  
Il sindaco Marchetti: «Il passaggio di consegne è avvenuto senza problemi»

CODROIPO

Comincia un nuovo corso all'Asp Moro di Codroipo. La firma del contratto con il Consorzio Vives è stata sottoscritta solo pochi giorni fa. E ora si può dirsi conclusa la procedura della gara d'appalto indetta per la gestione dei servizi socio assistenziali alla Casa di Riposo e di quelli oggetto della delega conferita dagli 11 Comuni dell'Ambito del Medio Friuli. Un cambio che non ha comportato alcun licenziamento. Tutti i 140 dipendenti della Socialteam sono stati reinseriti come previsto nel capitolato di gara in una clausola di salvaguardia sociale a garanzia dei lavoratori.

Soddisfazione è stata espressa dal presidente dell'Asp Moro, Thierry Snaidero, e del Consorzio, Franco Fulin, i quali si sono incontrati di recente assieme al direttore generale dell'Asp, Valentina Battiston, e alla coordinatrice del Consorzio, Valentina Vlaich, per il punto della situazione. In settimana si è svolto un incontro in Comune anche con il presidente dell'assemblea dei sindaci, Fabio Marchetti, il vicepresidente, Geremia Gomoso, e il sindaco di Camino al Tagliamento, Beniamino Frappa.

Sta per essere scritta una nuova pagina sulla gestione dei servizi. Un cambio che aveva destato più di qualche polemica. Le organizzazioni sindacali avevano manifestato scetticismo sul mantenimento dei posti di lavoro e dei profili economici. L'azienda aveva raccolto



Comincia un nuovo corso all'Asp Moro di Codroipo, dove i livelli occupazionali sono stati conservati

questi timori, tra l'altro espressi anche dall'assemblea dei sindaci. La gara si è conclusa senza alcun ricorso al Tar «merito del professionale lavoro del direttore Battiston in qualità di responsabile del procedimento» e senza alcun licenziamento. Ad affermarlo il presidente Snaidero che ha ringraziato il personale «per il senso di responsabilità dimostrata durante le fasi del passaggio e nel corso di questo ultimo anno. Sarà mia premura portare al centro delle discussioni i bisogni degli ospiti e fruitori dei servizi ai

quali va la nostra primaria attenzione».

L'Asp e il Consorzio opereranno in sintonia per ottimizzare i servizi erogati agli ospiti e a quanti usufruiscono delle prestazioni appaltate. La prima verifica è stata fissata tra 90 giorni al termine dei quali sarà istituito un tavolo di confronto. «Ci sono tutte le premesse per svolgere un buon lavoro - ha affermato il presidente Fulin - grazie alla collaborazione instaurata con l'Asp. È nostra intenzione migliorare ulteriormente i servizi e alcune migliorie sono

già state apportate sulle pulizie, l'animazione e rafforzando l'assistenza».

«Le attese che avevamo come assemblea dei sindaci - ha dichiarato Marchetti con soddisfazione - sono state subito esaudite essendoci stato un passaggio di consegne senza alcun tipo di problema né per l'utenza né per i dipendenti». Il prossimo appuntamento all'Asp sarà alla fine del mese con l'inaugurazione del nuovo padiglione della Casa di Riposo.

Viviana Zamarian

## Furti nelle auto coppia di nomadi finisce nei guai

CODROIPO

I carabinieri della compagnia di Portogruaro, ieri mattina, hanno eseguito due ordinanze di custodia cautelare a carico di una coppia di nomadi domiciliata a Codroipo. Si tratta di Barbara Braidich, 44 anni, originaria e residente a Codroipo, e del marito Paolo Cari, 48 anni, entrambi noti alle forze dell'ordine per alcuni pregressi episodi di reati contro il patrimonio, tanto che la donna era già sottoposta all'obbligo giornaliero di presentazione alla stazione carabinieri di Codroipo, mentre Cari era stato destinatario di una misura di prevenzione, l'avviso orale.

Le indagini si sono incentrate su alcuni furti avvenuti in autovetture in breve sosta presso le scuole del circondario portogruarese, accaduti negli ultimi mesi dello scorso anno scolastico, e poi in alcuni parcheggi di grandi centri commerciali. La tecnica consisteva nell'attendere, dapprima, l'arrivo delle auto da "ripulire" in una zona defilata. Poi con un "disturbatore di frequenze" veniva impedito al telecomando del proprietario di funzionare correttamente, infatti il breve tempo in cui l'auto rimaneva incustodita mai sarebbe stato sufficiente per aprire il veicolo.

La coppia si parcheggiava, poi, a fianco dell'auto da colpire, fingendosi genitori con i figli da accompagnare a scuola, e in pochi istanti asportavano borse e quant'altro nella vettura presa di mira.

L'individuazione degli autori di questi furti particolari è avvenuta il 23 ottobre, quando



Barbara Braidich



Paolo Cari

i due sono stati protagonisti di un furto su un'autovettura in sosta al centro Brico di Gruaro, al quale ha assistito in "diretta", anche se da distanza, un carabiniere che si trovava sul posto con la sua famiglia. Il militare è riuscito a raggiungere di corsa l'autovettura dei ladri rilevando i numeri di targa e riconoscendo uno degli occupanti, che, ironia della sorte, lui stesso aveva controllato in un campo nomadi qualche settimana prima per motivi di servizio.

I fatti, finiti sul tavolo del Gip di Pordenone Roberta Bolzoni, hanno consentito al giudice di porre agli arresti domiciliari la donna, mentre a Cari, che risulta aver fatto solo l'autista, è toccata la misura più lieve dell'obbligo di presentazione giornaliero.

Rosario Padovano

CRIPRODUZIONE RISERVATA

## ZOMPICCHIA

## Questa sera l'ultimo pignarùl

Manca ancora un pignarùl da accendere nel capoluogo del Medio Friuli.

Si tratta della foghera della frazione di Zompicchia.

L'appuntamento è previsto per questa sera, alle 20, nell'area del campo sportivo.

Grazie al lavoro della Pro Loco Zompicchia si potrà così rinnovare la tradizione del fuoco epifanico che il maltempo, la scorsa settimana, aveva costretto a rinviare. Questa sera dunque tutti attorno al grande pignarùl per poi essere scaldati dal classico bicchiere di brulè. (v.z.)

## CODROIPO

## Un incontro per la valorizzazione delle ville e delle dimore storiche



La villa Colloredo Mels a Camino al Tagliamento

CODROIPO

Salvaguardare il patrimonio architettonico presente nel Medio Friuli. Creando una rete territoriale che metta in stretta relazione e sinergia le ville e le dimore storiche con il complesso dogale di Villa Manin di Passariano. È questo l'obiettivo principale dell'incontro in programma questa mattina, alle 11, nella sala consiliare del municipio di Codroipo. Incontro durante il quale si farà conoscere ai referenti politici e istituzionali dell'intero territorio e ai proprietari delle ville e delle dimore le opportunità che l'Istituto regionale Vil-

le Venete offre in un'ottica di tutela e di promozione di queste realtà di grandissimo valore storico e culturale.

L'iniziativa odierna è stata promossa dal Progetto integrato cultura del Medio Friuli, convenzione che riunisce ormai da venti anni 14 Comuni del territorio ed è presieduta dal Comune di Codroipo.

L'intento è proprio quello di voler far conoscere il funzionamento e l'operato dell'Istituto regionale Ville Venete per gettare le basi sulle quali costruire delle future collaborazioni. Un modo, dunque, per iniziare a fare sistema e valorizzare anche da un punto di vista turistico

l'importante patrimonio architettonico esistente.

Dal 1979 l'Istituto è impegnato nella catalogazione, nel restauro e nella valorizzazione delle ville del territorio veneto e friulano, anche con studi e approfondite ricerche. Ha catalogato 4.238 edifici, di cui 3.803 in Veneto e 435 in Friuli Venezia Giulia. L'attività di sostegno alla conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale vede accresciuto il ruolo dell'Istituto, che si esprime principalmente con interventi diretti di restauro e con la concessione dei supporti finanziari ai proprietari.

(v.z.)